



Negli ultimi dieci anni registrato un significativo aumento delle cancellazioni anagrafiche

La grande fuga

Belpaese quasi due milioni di cittadini

Nell'ultimo decennio si è registrato un significativo aumento delle cancellazioni anagrafiche di cittadini italiani per l'estero (emigrazioni) e un volume di rientri che non bilancia le uscite: sono stati quasi 1 milione, 899mila, gli espatri dal 2010, a fronte di 372mila rimpatri. Di conseguenza i saldi migratori con l'estero dei cittadini italiani, soprattutto a partire dal 2015, sono stati in media negativi per 69mila unità l'anno. È quanto rileva l'Istat nel dossier "Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche della popolazione residente - Anno 2019". Nel 2019 il volume complessivo delle cancellazioni anagrafiche per l'estero è di 180mila unità, in aumento del 14,4% rispetto all'anno precedente. Le emigrazioni dei cittadini italiani sono il 68% del totale (122.020). Se si considera il numero dei rimpatri (iscrizioni anagrafiche dall'estero di cittadini italiani), pari a 68.207, il calcolo del saldo migratorio con l'estero degli italiani (iscrizioni meno cancellazioni anagrafiche) restituisce un valore negativo di 53.813 unità. Il tasso di emigratorietà dei cittadini italiani è pari a 2,2 per mille. È il Nord la ripartizione di residenza da cui partono i flussi più consistenti di trasferimenti all'estero di citta-



dini italiani, in termini sia assoluti (59mila, pari al 49% degli espatri) sia relativi rispetto alla popolazione residente (2,4 italiani per mille residenti). Dal Mezzogiorno si sono trasferiti all'estero oltre 43mila italiani (2,2 per mille) mentre dal Centro sono espatriati circa 19mila connazionali, con un tasso di emigratorietà (1,8 per mille) sotto la media nazionale. La distribuzione degli espatri per regione di partenza mette in evidenza una situazione più eterogenea: la regione da cui emigrano più italiani, in valore assoluto, è la Lombardia con un numero di cancellazioni anagrafiche per l'estero pari a 23mila; seguono Sicilia e Veneto (entrambe 12mila), Campania (11mila) e Lazio (9mila).

Vaccinazioni, appello della von der Leyen: "Dobbiamo essere Più veloci"

Nel fare le vaccinazioni anti-Covid "dobbiamo essere più veloci perché il ritmo è troppo variegato in Europa". Lo ha detto la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen intervenendo alla plenaria del Parlamento europeo. "Dobbiamo dare maggiore sostegno alle imprese per aumentare la produzione e dobbiamo contrastare, seguire e tracciare chiaramente la diffusione della nuova variante. E' una corsa contro il tempo", ha aggiunto. Intanto il Fondo russo per gli investimenti diretti ha presentato la domanda per la registrazione del vaccino contro il coronavirus Sputnik V all'Emma. Previsioni sulla pandemia del Coordinatore del Cts, Agostino Miozzo "Se la campagna vaccinale funziona come auspichiamo, inizieremo a vederne i risultati verso la fine della primavera. Per prima cosa abbattiamo il numero delle vittime, che con-



tinua ad essere drammatico. Se mettiamo in sicurezza gli anziani sopra gli 80, gli anziani dai 60 in su, quelli che lavorano nel mondo della scuola, dei servizi e della sicurezza, se mettiamo in sicurezza tutte queste persone, se la campagna vaccinale va come deve andare, io credo che verso la fine della primavera, l'inizio dell'estate, possiamo tentare di cominciare a respirare, anche se mantenendo la rigorosa osservazione di certi criteri di protezione".

Mascherine e gel numeri da brividi per le scuole italiane

Oltre un miliardo di dispositivi di protezione delle vie aeree distribuiti e due milioni e mezzo di litri gel consegnati agli Istituti

Per far fronte alla pandemia, le scuole hanno in dotazione dallo Stato sia le mascherine chirurgiche che il gel igienizzante. Il sito specializzato Skuola.net è andato a vedere sul sito del Ministero dell'Istruzione come procede la distribuzione di questi fondamentali strumenti di protezione, scoprendo che è appena stato raggiunto un importante traguardo. Ogni scuola, infatti, consegna quotidianamente le mascherine di tipo chirurgico a tutto il personale e agli studenti, grazie alla fornitura di circa 11 milioni di dispositivi al giorno messi a disposizione dal Commissario straordinario per l'emergenza. E

alla data del 14 gennaio, risultano 1.112.020.480 mascherine chirurgiche consegnate alle scuole, per oltre 19mila istituti scolastici serviti. Di queste, un miliardo e 34 milioni circa è stato consegnato alle scuole statali, la restante parte (quasi 80 milioni) alle scuole paritarie. Più di 728 milioni di mascherine sono andate agli istituti comprensivi, altri 6 agli istituti onnicomprensivi. E le altre? Oltre 87 milioni alle scuole primarie, 8 milioni alle secondarie di primo grado, ben 274 milioni alle scuole secondarie di secondo grado. Agli adulti - docenti, personale scolastico - sono stati consegnati quasi 848 milioni di mascherine (una



media di 8,4 milioni al giorno), mentre ai bambini e ai ragazzi oltre 264 milioni (2,6 milioni di media giornaliera). Sono invece 2.576.388 i litri di gel igienizzante consegnati alle scuole al 14 gen-

naio. Oltre 19mila gli istituti serviti con 1,2 milioni per gli istituti comprensivi e quasi 15mila per gli onnicomprensivi, più 440mila per le scuole primarie, circa 17mila per le scuole secondarie di primo grado e oltre 846mila per le scuole secondarie di secondo grado. Diversamente dalle mascherine, a livello regionale è il Veneto ad aver avuto una maggiore distribuzione di gel: quasi 456mila litri, poi l'Emilia Romagna (più di 364mila) e la Toscana (oltre 354mila litri). Chiudono la classifica il Molise (10mila litri circa), la Basilicata (8,8mila) e la Valle d'Aosta (3,3mila).

Il Tar alla sindaca Raggi: “Dichiari l’esito del Referendum sull’esternalizzazione del servizio Atac”

Il Sindaco di Roma Capitale, Virginia Raggi, dovrà dare esecuzione alla sentenza con la quale nel 2019 è stato annullato parzialmente il "verbale delle operazioni" referendarie in materia di esternalizzazione del servizio di trasporto pubblico attualmente svolto da Atac, e dichiarare gli esiti referendari con conseguente calendarizzazione della seduta dell'Assemblea capitolina per le conseguenti determinazioni. L'ha deciso con una sentenza il Tar del Lazio, nell'ambito di un ricorso proposto da Riccardo Magi, Alessandro Capriccioli e Francesco Mingiardi, personalmente e



nella qualità di rappresentanti del comitato "Si Mobilitiamo Roma". In caso di "perdurante inottemperanza", i giudici hanno nominato sin d'ora quale Commissario ad acta il Prefetto di Roma. Con il ricorso in questione - spiegano

i giudici in sentenza - si censurava l'inottemperanza di Roma Capitale e della sindaca Raggi "all'adozione di un provvedimento dichiarativo degli esiti referendari, conclusi con la vittoria dei 'SI', come accertato nel verbale delle operazioni predisposto dall'ufficio centrale per il referendum, con relativa pubblicazione all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'ente, al quale avrebbe dovuto fare seguito la trattazione in seno all'Assemblea Capitolina per l'adozione delle relative determinazioni entro trenta giorni dalla proclamazione degli esiti referendari".

Festa in un bar e riunione in un centro sociale, multe a raffica nella Capitale

Avevano organizzato un pranzo all'interno di una tavola calda, le 13 persone, di nazionalità bengalese, trovate all'interno del locale sito in zona Magliana. Arrivata la segnalazione alla Centrale Operativa, gli agenti della Polizia Locale del XI Gruppo Marconi, ieri, sono intervenuti presso l'attività, dove gli avventori si erano riuniti, consumando cibi e bevande, per festeggiare una coppia di connazionali che si erano uniti da poco in matrimonio, contravenendo alla disposizioni per il contenimento del contagio. Per tale motivo tutti i com-

mensali, oltre al titolare dell'esercizio, sono stati sanzionati e per il locale è stata disposta la chiusura di 5 giorni. Le pattuglie del XIII Gruppo Aurelio, invece, sono dovuti intervenire in zona Valle Aurelia, per un assembramento segnalato presso un centro sociale. Una decina di ragazzi radunati all'interno del locale. Anche in questo caso sono scattate le contestazioni per mancato rispetto delle misure atte a tutelare la salute pubblica. Ulteriori accertamenti edilizi ed amministrativi sul centro sono tuttora in corso.

Atac conferma più servizi di trasporto per le scuole



Il servizio scolastico di Atac, col subaffidamento ai privati, ha consentito di potenziare le corse normalmente destinate a questa attività attraverso l'impiego di 35 collegamenti che consentono di erogare oltre 60 corse in più rispetto al periodo scolastico pre-Covid. Complessivamente, solo per il servizio scolastico, oggi vengono svolte circa 150 corse dedicate. Ne dà notizia Atac in una nota. "Non risponde perciò al vero quanto sostenuto da organi di stampa che hanno riportato in maniera strumentale alcuni dati riferiti all'11 e al 18 gennaio. Questi dati, per la giornata del 18, non incorporavano i collegamenti scolastici che, per le loro caratteristiche specifiche - essendo articolati per fascia oraria - non vengono conteggiati fra le vetture in uscita", spiega Ama. "Atac e Roma Servizi per la Mobilità confermano che a regime, una volta completate le azioni previste dal piano del Prefetto, saranno messe in strada per tutta la rete di superficie Atac circa 1.500 corse in più al giorno rispetto all'inizio del dicembre scorso, quando sono iniziati i subaffidamenti ai privati - aggiunge la partecipata capitolina -. A tal proposito, si sottolinea che un confronto corretto tra i dati andava effettuato rispetto alle prime due settimane del dicembre 2020, quando uscivano in media 1.420 vetture. Progressivamente, con l'attuazione dei subaffidamenti, l'uscita è arrivata ad oggi a circa 1.520 vetture, compresi i 74 mezzi subaffidati, ai quali si devono aggiungere altri 35 collegamenti per le scolastiche", conclude la nota.

Medicina, un fiore all'occhiello del S. Raffaele con la telemetria innovativa cardiologica

L'IRCCS San Raffaele Roma si dota di un nuovo sistema di monitoraggio per i pazienti ricoverati nel reparto di 'Cardiologia riabilitativa'. Si tratta di una strumentazione che consente di tenere sotto controllo in modo costante il cuore dei degenti ovunque si trovino all'interno dell'istituto di ricerca. Ancora una volta si punta su un impianto all'avanguardia che, in questo caso, utilizza il monitoraggio telemetrico wifi, una tecnologia informatica che permette la costante visualizzazione dell'andamento del ritmo cardiaco e la trascrizione di informazioni direttamente nella cartella clinica informatizzata a lui dedicata. "Questo avviene grazie a 38 telemetri in grado di osservare il 'comportamento' del cuore del paziente all'interno della struttura ospedaliera in qualsiasi momento e luogo (in camera, nel reparto di diagnostica, nelle palestre, nella mensa etc). Il monitoraggio - spiega il prof. Maurizio Volterrani, responsabile del Dipartimento di Scienze cardiologiche e respiratorie dell'IRCCS romano - riguarda sia l'aspetto elettrocardiografico che la saturazione di ossigeno (SatO2) in continuo. L'infermiere può al letto del paziente decidere di visualizzare un elettrocardiogramma a 12 deriva-



zioni e stamparlo o inviarlo direttamente in cartella digitale. Può anche utilizzare il telemetro per conversare in viva voce dal letto del paziente con la sala infermieristica". La stazione di monitoraggio è stata installata sia in sala infermieri che in quella medica e nelle palestre, così da potere interagire con il sistema in qualsiasi momento. "E", inoltre, dotata di un sistema di recentissima tecnologia basata su concetto di auto-apprendimento, che - continua Volterrani - è in grado di riconoscere aritmie potenzialmente nocive, ma anche di refertare in automatico un elettrocardiogramma". Il sistema è completato da 4 carrelli mobili dotati di una serie di device in grado di misurare frequenza cardiaca, pressione arteriosa, saturazione di ossigeno, temperatura, peso corporeo, che

colloquiano con la centrale di monitoraggio, permettendo la raccolta sistematica e l'invio diretto alla cartella clinica informatizzata dei dati raccolti". Il sistema "Surveyor Central" esegue l'interpretazione dell'ECG utilizzando un algoritmo, i monitor posto letto con trasmettitori wireless o con il monitor mobile Surveyor S4. La memorizzazione Full Disclosure permette anche l'archiviazione per ulteriori analisi, come ad esempio un'analisi Holter completa, che può essere protratta anche per settimane. Inoltre, il flusso di lavoro programmabile dal personale sanitario consente di promemoria automatici, le stampe degli ECG a 12 derivazioni e l'esportazione degli eventi temporizzati garantendo una capacità assistenziale potenziata e una migliore razionalizzazione del lavoro degli operatori.

Roma

Per ricordare Emma e gli altri, 21 Pietre d'inciampo

Emma Di Veroli, una bambina di appena due anni assassinata il giorno dell'arrivo ad Auschwitz con sua madre, Ferdinando Agnini e Orlando Orlandi Posti, due studenti e partigiani torturati nel carcere Nazista di Via Tasso e poi trucidati alle Fosse Ardeatine, Amelia Coen un'anziana portata via dalla sua casa durante il rastrellamento degli ebrei romani. Sono alcune delle storie che verranno ricordate con

21 pietre d'inciampo posizionate a Roma. Dopo undici edizioni in cui sono state installate 336 'stolpersteine' in memoria di deportati razziali e politici, quest'anno ne verranno posizionate altre 21 nella Capitale. L'iniziativa Arteinmemoria sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica è curata da Adachiara Zevi "Siamo riusciti a organizzare nonostante la situazione dovuta alla pandemia

- ha spiegato Zevi - Tutto si svolge nel rispetto delle normative anti-Covid quindi indossando mascherine e rispettando le distanze. Abbiamo dovuto evitare, purtroppo, di coinvolgere le scuole e sono state contenute le presenze, ma è molto importante portare avanti l'iniziativa in modo non virtuale, ma in presenza. C'è stata partecipazione, ma nel pieno rispetto delle regole. E' stata un'edizione sobria".



Polizia Locale: sequestro di articoli contraffatti e rimozione di oltre 600 chili di masserizie

Sono 300 i chili di ciarpame rimossi in due giorni da Porta Maggiore, grazie all'intervento della Polizia Locale di Roma Capitale, con l'ausilio di Ama. Gli agenti del I Gruppo Centro "ex Trevi", nucleo Esquilino, stanno eseguendo costanti controlli per il ripristino del decoro nell'area. Sono quotidiani i sequestri di merce, perlopiù proveniente dai cassonetti, che viene mandata al macero. Si tratta di un intervento che si ripete a cadenza regolare, considerata la recrudescenza del fenomeno. Proseguono le verifiche anche a piazza Vittorio dove, ieri, le pattuglie hanno proceduto al sequestro penale di articoli contraffatti, abbigliamento e calzature. Va

avanti anche l'attività mirata di controllo sotto i portici, unitamente al nucleo specializzato nell'assistenza emarginati, la sala operativa sociale e personale medico: oltre una ventina le persone senza fissa dimora identificate in questi giorni, perlopiù di nazionalità romena, con una età media tra i 30 e i 40 anni. Di questi solo 5, tre stranieri e due italiani, hanno accettato di esseri aiutati e d'intraprendere un percorso di accoglienza in strutture adibite a tale scopo. Nel caso di accettazione, dopo una prima fase di dialogo con gli operanti e le procedure medico sanitarie previste, la sala operativa sociale individua le opportunità per fornire la più

adeguata assistenza alloggiativa. Grazie all'intervento della Polizia Locale è stato possibile rimuovere, tramite Ama, circa 300 kg di masserizie dal sito, perlopiù cartoni, bottiglie di vino, residui di cibo, stracci e tanto altro, lasciato sotto i portici. L'opera di controllo e sensibilizzazione dei senza fissa dimora avviene con cadenza giornaliera da parte della Polizia Locale, che con il NAE (nucleo assistenza emarginati) porta ausilio e sostegno a chi vive di stenti ed in condizioni di disagio, a volte legate anche a disturbi di origine psicologica, aspetto tenuto sotto controllo grazie agli interventi del personale medico.

Emergenza Covid, Ama smentisce l'allarme cremazioni

Nonostante l'aumento di decessi tra 2019 e 2020, a causa della seconda ondata di Covid, non c'è un allarme cremazioni per le persone decedute nella Capitale. Anzi, secondo l'amministratore unico di Ama Stefano Zaghis, soprattutto sulle cremazioni, i numeri del 2020 sono aumentati: le cremazioni effettuate nel 2020 sono state 15.704 contro le 15.542 nel 2019, 3.060 negli ultimi due mesi dell'anno, 3.702 nell'ultimo trimestre. La commissione capitolina Ambiente, convocata dal presidente M5S Daniele Diaco, ha affrontato la crisi del sistema pubblico delle cremazioni, a fronte di un tasso di mortalità che a Roma, ha spiegato Zaghis, è aumentato sensibilmente a causa della pandemia. "In un anno normale, penso al 2018 o al 2019, la mortalità nella Capitale si aggira in media sui 30mila decessi - ha riportato l'Aud'Ama -. Quest'anno abbiamo avuto 33.828 decessi, oltre il 10% in più sulla media degli ultimi 10 anni". "Da ottobre a dicembre il numero dei decessi - ha sottolineato - è aumentato del 10%, con una crescita registrata del +40% a ottobre, il +60% a novembre e il +45%



a dicembre rispetto all'anno precedente". Il segretario della Cgil di Roma e del Lazio Natale Di Cola ha obiettato che "da parte della Giunta Raggi si invocano i numeri del Covid a fronte del caos odierno, ma la crisi del sistema di inumazioni e cremazioni è strutturale per Roma Capitale, come denunciato da noi in tempi non sospetti. Io vorrei capire quando togliete la norma schifosa del numero chiuso delle cremazioni nella Capitale - ha chiesto -. Oggi ci sono oltre mille salme in attesa di cremazione, nonostante il numero chiuso, in locali la cui idoneità verrà verificata, con un meccanismo non tra-

sparente che porta i morti di Roma a cremare in giro per il Lazio. Voglio capire quando ci costerà questa inefficienza, visto che in tre anni non è stato fatto nulla". La scelta di Ama, di portare i ritmi delle cremazioni a un limite di 200 a settimana, a fronte delle 400 ordinarie per le 6 linee attive, "è avvenuta quando a dicembre ci siamo trovati a affrontare una presenza di circa 2mila salme in attesa in camera mortuaria - ha riportato Zaghis -. Questo tipo di attività sta portando a una progressiva riduzione della presenza di salme", ha aggiunto. Marco Aquilini, che con Federcofit Lazio rappresenta gli operatori dei servizi funerari, ha denunciato "inaccettabili lungaggini burocratiche, Covid o non Covid, da parte del Comune visto che Roma Capitale impiega 30-40 giorni per dare l'autorizzazione alla cremazione, mentre in altri Comuni si ottiene in 24-48 ore. Abbiamo riempito tutti i nostri depositi con le salme in attesa, salme in piena decomposizione, con problemi di liquami e altro insostenibili. Bisogna abbattere i tempi della fase autorizzatoria", ha concluso.

Delitto di Alatri, l'accusa è omicidio volontario

Omicidio volontario con dolo eventuale e non preterintenzionale. E' il reato che secondo il pg di Roma va contestato alle quattro persone accusate della morte di Emanuele Morganti, ucciso il 26 marzo nel corso di un pestaggio avvenuto fuori ad un locale di Alatri, centro in provincia di Frosinone. Nel corso della requisitoria, nel processo d'appello a carico di Michel Fortuna, Paolo Palmisani, Mario Castagnacci e Franco Castagnacci, il rappresentante dell'accusa ha chiesto di riqualificare il reato e di riconoscere l'aggravante dei futili motivi. Il pg si è rimesso ai giudici per quanto riguarda la quantificazione della condanna in base alla fattispecie contestata. In primo grado, nel luglio del 2019, Franco Castagnacci, padre di Mario, era stato assolto dalla corte d'Assise di Frosinone mentre per gli altri è stata inflitta una condanna a 16 anni.

Primo vertice di maggioranza per Conte. Obiettivo allargare il perimetro della coalizione

Si è svolto a Palazzo Chigi il primo vertice di maggioranza convocato dal premier Giuseppe Conte dopo il voto di fiducia in Aula al Senato. Alla riunione hanno preso parte i capi delegazione dei partiti con l'unico obiettivo, fino ad ora, di allargare il perimetro di una maggioranza asfittica al Senato. I numeri emersi dal voto a Montecitorio e Palazzo Madama consegnano infatti al governo una maggioranza, anche se solo alla Camera assoluta, mentre al Senato l'equilibrio risulta precario, con un partito, Italia Viva, che si è tirato fuori dalla coalizione, senza essere sostituito da un altro Gruppo. "L'Italia non ha un minuto da perdere. Subito al lavoro per superare l'emergenza sanitaria e la crisi economica"

ha twittato il presidente del Consiglio al termine di una convulsa giornata che ha visto il governo incassare la fiducia al Senato con 156 voti a favore, 140 contrari e 16 astenuti. "Ora l'obiettivo è rendere ancora più solida questa maggioranza" ha scritto il premier, "priorità a piano vaccini, Recovery Plan e di ristori". La fiducia al governo Conte è stata votata anche da Maria Rosaria Rossi e Andrea Causin, senatori di Forza Italia. Dopo il caso di Renata Polverini, è scoppiato in particolare quello della senatrice azzurra Rossi, considerata fedelissima di Silvio Berlusconi. Il capogruppo Pd a Palazzo Madama, Andrea Marcucci,



avverte che "la maggioranza esiste ma non pensiamo di poter governare in questa situazione. Ci vuole una riflessione del presidente Conte, ci vuole

un patto di legislatura chiaro. Dobbiamo dimostrare che questa è una maggioranza che ha idee chiare, in grado di coinvolgere gruppi e singoli parlamentari" dice a L'aria che tira su La7.

Goffredo Bettini, a L'intervista di Maria Latella su SkyTg24, osserva che il voto del Parlamento sul governo "è un buon punto di partenza", adesso "se durante questa emergenza si allargherà la maggioranza, si consoliderà il quadro, significa che potremo fare un patto di legislatura fino alla fine e un riassetto del governo. Se non accadrà non abbiamo paura delle elezioni, che sono l'ultima risorsa democratica".

Zingaretti: "Evitato un salto nel buio"



"L'esito dei voti di fiducia alla Camera e al Senato conferma che non c'era nessun'altra ipotesi di governo che potesse prendere più voti nel passaggio parlamentare". Lo ha detto il segretario del Pd Nicola Zingaretti a Radio Immagina all'indomani del risicato ok all'Esecutivo da parte del Senato. "Abbiamo evitato il salto nel buio, abbiamo fatto bene. Questo passaggio è importante. E' stato importante aver scommesso e dire no al salto nel buio di una crisi. Ora si apre la sfida prioritaria del buon governo. L'altra sfida è costruire un progetto. Occorre voltare pagina, rafforzare e ampliare la forza parlamentare di questo governo che come i precedenti è un governo che trova la sua legittimazione nel voto parlamentare. Sono due passi da fare contemporaneamente".

Matteo Renzi all'opposizione: "Il Governo non ha la maggioranza"

"Oggi dovevano asfaltarci, non hanno maggioranza".

Non sarà game over per il governo ma se continuano così è game over per il paese". Matteo Renzi, leader di Italia Viva, a Porta a Porta si esprime così dopo il voto in Senato: il governo ha ottenuto la fiducia con 156 voti, senza la maggioranza assoluta. "Conte pensa di andare avanti con una striminzita maggioranza alla Camera e una non maggioranza al Senato, insomma non hanno i numeri", dice Renzi.

Sarete all'opposizione? "Mi sembra evidente, il presidente del Consiglio ha scelto di costituire un'altra maggioranza,



non ci vuole con sé". Al Senato, il governo ha ottenuto in extremis il voto del senatore Lello Ciampolillo, "quello che dice che la Xylella si cura col sapone".

Adesso Italia viva è libera dagli obblighi di maggioranza, per esempio "la prossima settimana voteremo contro la

relazione del ministro Bonafede sulla giustizia" in parlamento. "Non ho più il vincolo di maggioranza, sono sereno".

E l'asse Pd-M5S? "Se al Pd piace così tanto stare con i 5 Stelle, mi aspetto da un momento all'altro l'ufficializzazione della candidatura di Virginia Raggi a Roma".

FESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

RISTOFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

amicityv

GARI TV

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

PPN

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU f t i

Salvini: "Non credo che Mattarella potrà guardare questo scempio a lungo". Centrodestra compatto nel chiedere nuove elezioni

Vi rivolgerete a Mattarella? "Sicuramente sì, se c'è un governo che non ha la maggioranza e passa il tempo a convincere, non voglio pensare con quali proposte, qualcuno a cambiare casacca, un governo che da oggi, se c'è, è ancora più debole, non credo che il garante della Costituzione potrà osservare questo scempio ancora a lungo".

Lo dice Matteo Salvini, in collegamento dal Senato con lo speciale Tg1. "Hanno tenuto in ostaggio il Parlamento per due giorni, mentre gli italiani hanno ben altri problemi. Per giorni hanno promesso poltrone, posti, ministeri, al confronto il calciomercato è una roba da signorine" afferma Salvini. E, al termine della prima chiamata, con l'Adnkronos osserva: "La

maggioranza sono 161, questi sono 153, con i senatori a vita e i due di Fi che cambiano idea dalla mattina alla sera. Che maggioranza è? Il governo Prodi in confronto a questo era una cosa seria". "Abbiamo un governo che non è in grado di governare perché non è riuscito a raggiungere i numeri che gli servono". Lo dice ai cronisti il vicepresidente di Forza Italia, Antonio Tajani, commentando l'esito del voto di Palazzo Madama. "Conte - ha proseguito Tajani - dovrà secondo me consultarsi con il Capo dello Stato e anche noi chiediamo un incontro con il Presidente della Repubblica per valutare la situazione che si è venuta a creare. Dobbiamo affrontare la pandemia, con il fronte sanitario e quello economico, prepa-



rare il progetto per accedere al Recovery. Noi siamo pronti a dare tutto il nostro sostegno per risolvere i problemi degli italiani. Voteremo lo scostamento di bilancio e il decreto ristori, ma questo non significa che sosterremo il governo". "Il centrodestra - ha infine osservato l'esponente azzurro - è indispensabile per votare lo scosta-

mento di bilancio". "La sinistra, che si considera al di sopra delle regole, ritiene che il Presidente Mattarella in questo caso chiuderà un occhio, ma ho troppo rispetto del Presidente Mattarella per crederlo, a maggior ragione in un momento come questo", commenta quindi Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, ospite di 'Fuori dal coro' su Retequattro.

"Ho sentito prima Salvini e sentirò nei prossimi minuti Berlusconi: penso che insieme dobbiamo chiedere un colloquio al Presidente della Repubblica, andare a trovare il Presidente della Repubblica, per chiedere a lui come intenda affrontare i prossimi giorni e le prossime settimane. L'unica cosa che non si può fare e fare

finta che vada tutto bene", ha aggiunto. "Quello che dicono questi numeri - sostiene Meloni - è che la maggioranza assoluta al Senato è 161 voti, quello significa avere una maggioranza. Questo governo ne ha 156. Tra i senatori presenti oggi in Aula la maggioranza non vota la fiducia al governo, 157 a 156, non hanno la fiducia di uno dei due rami del Parlamento. Tenteranno di costruirla domani comprandosi qualcuno? Certo che intendono provarci, ma è normale, ce lo possiamo permettere? E perché in altri casi è stato detto che non si poteva fare, ad esempio quando Berlusconi si dimise perché non ottenne la maggioranza in una votazione sul bilancio, e adesso si dovrebbe consentire?", chiede.

Poste Italiane si prende il 51% della cinese Sengi Express



"Per la prima volta una società estera entrerà a far parte del gruppo Poste Italiane contribuendo ai risultati consolidati di gruppo". Rafforza la partnership nel mercato dell'e-commerce tra Italia e Cina con un accordo quadro vincolante con Cloud Seven Holding: prevede l'acquisizione del 51% del capitale votante di Sengi Express (al 100% di Cloud Seven Holding, con sede a Hong Kong). "E' una società leader nella creazione e nella gestione di soluzioni logistiche cross-border per i merchant dell'e-commerce cinese attivi sul mercato italiano, con un fatturato pro-forma 2020 di circa 80 milioni di euro". Il closing dell'operazione è previsto entro la fine del primo trimestre.

L'accordo "rafforza la strategia del gruppo improntata al miglioramento della customer experience", commenta l'a.d. Matteo Del Fante: "Ha l'obiettivo di sviluppare e fidelizzare il flusso di spedizioni e-commerce. Si tratta di un traguardo storico nel processo di apertura di Poste Italiane ai mercati internazionali, grazie all'ingresso di una società estera nel gruppo. Con questo accordo - aggiunge - diversifichiamo ulteriormente, anche a livello geografico, i nostri ricavi e proseguiamo nella nostra strategia di crescita tramite alleanze nelle aree di business più promettenti".

Multa da 10,5 mln di Euro dell'Antitrust ad Eni, Enel e Sen

L'Autorità Antitrust ha irrogato una sanzione di 12,5 milioni di euro ad Enel Energia, Servizio Elettrico Nazionale (SEN) ed Eni gas e luce, dopo aver "accertato l'ingiustificato rigetto delle istanze di prescrizione biennale presentate dagli utenti, a causa della tardiva fatturazione dei consumi di luce e gas, in assenza di elementi idonei a dimostrare che il ritardo fosse dovuto alla responsabilità dei consumatori". Le società addebitavano agli utenti la responsabilità della mancata lettura dei contatori a fronte dei tentativi di lettura dichiarati dal distributore; ma i tentativi non erano documentati o addirittura smentiti

Tavares (Stellantis): "Sostegno a rilancio Alfa e Maserati"



I vertici di Stellantis vogliono rilanciare i brand Maserati e Alfa Romeo ereditati dal gruppo Fca. Lo ha assicurato Carlos Tavares nella sua prima conferenza stampa da amministratore delegato del gruppo automobilistico creato con la fusione tra Psa e Fiat Chrysler. "Vogliamo sostenere - ha sottolineato - il rilancio dei marchi Maserati e Alfa Romeo, sono delle ricchezze di Stellantis". Il piano strategico del gruppo non è stato ancora definito, ha aggiunto Tavares, ma "va assolutamente riconosciuto il valore altissimo di questi due marchi iconici".

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Governo, dopo la conta si torna a lavorare. Riparte 'Periferia Italia'

Archiviata, almeno per il momento, la 'conta' nella maggioranza, "è urgente voltare pagina" per concentrarsi sulle "reali esigenze del Paese", ovvero "sulle gravi difficoltà di milioni di cittadini dimenticati da anni da uno Stato che sembra avere altre priorità". A chiedere ancora una volta al governo lo sviluppo di iniziative concrete, volte a dare voce ai territori emarginati, e alle popolazioni che in esse risiedono – con un occhio di riguardo alle piccole imprese e ai commercianti, che più di tutti stanno subendo da mesi gli effetti devastanti di una pandemia che non sembra per ora arrestarsi – è Periferia Italia. "Abbiamo assistito negli ultimi giorni a uno spettacolo poco edificante, con un'intera classe politica impegnata a riesumare vecchi pallottolieri per verificare e pesare i nuovi equilibri interni nel Palazzo, tra chi rimane e chi passa dall'altra parte della barricata, mentre fuori dalle 'stanze dei bottoni' la crisi, economica e sociale, è sempre più grave", attacca Antonio

Tedeschi, segretario nazionale di PI, convinto che "le priorità del Paese sono davvero altre". Una su tutte: la tenuta delle aziende e le misure previste dal governo per attenuare gli effetti della crisi economica post-Covid, inserite nei vari decreti Ristori. Misure "assolutamente inadeguate, insufficienti", spiega Tedeschi, "per garantire la sopravvivenza delle aziende, spesso obbligate alla chiusura". "Nel corso dei mesi si è pensato di illudere le imprese con fondi ad hoc, ma si è trattato per lo più di contentini, una piccolissima ed inadeguata quota di risarcimenti che le imprese hanno percepito come un indennizzo per il mancato guadagno, senza porre invece alcuna attenzione alle spese realmente sostenute durante la fase più acuta della pandemia – prosegue il segretario di PI -. Cosa fare allora nello specifico? Periferia Italia ritiene urgente ed indifferibile un intervento immediato. Non è possibile procrastinare la riapertura delle attività, a quanto si sarà raggiunta



la cosiddetta immunità di gregge. Non solo perché si andrebbe a cancellare un numero impressionante di imprese, ma si creerebbe un danno incalcolabile al tessuto sociale del nostro Paese, questo se si tiene in considerazione il ruolo di aggregazione sociale che questa tipologia di attività, in particolar modo i bar rappresentano nei centri più piccoli e nelle aree interne". "Le soluzioni per evitare l'eutanasia delle attività di zona ci sarebbero, basterebbe cercarle! Si potrebbe innanzitutto lavorare maggiormente sui controlli – consapevoli

che le regole non possono essere le medesime per un bar in centro a Roma e per un locale in un piccolo centro montano dell'Appennino centrale – piuttosto che su inspiegabili quanto inutili chiusure ad orari prestabiliti. Si potrebbe, ad esempio, a fronte di elargizioni inadeguate di ristori a pioggia, creare una piattaforma certificata, di semplice utilizzo, per il rilevamento tramite inserimento degli estremi dei documenti contabili delle effettive ed improrogabili spese che mensilmente le attività sostengono, che una volta verificate andrebbero rimborsate in automatico ed in tempo reale. Ciò garantirebbe una distribuzione mirata ed efficace delle risorse finanziarie destinate ai ristori sia dei gestori delle attività che dei propri dipendenti, con evidente risparmio per le casse dello Stato. Prioritaria sarebbe inoltre l'eliminazione di qualsiasi imposta, contributo e scadenza fiscale per tutta la durata della crisi sanitaria", conclude Tedeschi.

Microsoft punta sulle auto senza conducente. Oltre 2.000mld su Cruise

Auto senza conducente. È la nuova frontiera di investimenti pianificati dalla Microsoft che investirà, insieme ad altre società, oltre duemila miliardi di dollari in Cruise, una startup di San Francisco di cui la General Motors (Gm) detiene la quota di maggioranza. Cruise utilizzerà il servizio di cloud computing Azure di Microsoft per implementare i servizi di veicoli autonomi. Da anni Cruise testa auto senza conducente a San Francisco e pianifica un eventuale servizio di taxi-robot, oltre all'utilizzo di auto senza conducente a scopi di consegne commerciali. L'investimento di Microsoft porta la valutazione di Cruise a 30 miliardi di dollari, spiega la società, rispetto a una stima 19 miliardi nella primavera del 2019. General Motors ha speso circa un miliardo di dollari all'inizio



del 2016 per acquisire Cruise, che all'epoca era una startup di 40 persone. L'azienda ora ha quasi duemila dipendenti. Gm ha dichiarato che Microsoft sarà il suo provider cloud preferito e la aiuterà a snellire le catene di approvvigionamento e a distribuire i nuovi servizi digitali ai suoi clienti.

A2a investirà 10 miliardi in due anni per la transizione energetica

A2a ha messo a punto il proprio piano industriale al 2030, che prevede 16 miliardi di investimenti in 10 anni. Di questi, 10 miliardi sono per la transizione energetica e 6 per l'economia circolare.

L'utile netto è previsto in crescita dell'8% medio annuo e i dividendi di almeno il 3%.

Triplicata la capacità installata da fonti rinnovabili a 5,7 Gw a fine Piano, previste seimila assunzioni dirette nell'arco dei 10 anni. Secondo l'ammini-

stratore delegato di A2a Renato Mazzoncini il piano crea "solide basi che ci consentiranno di realizzare infrastrutture strategiche, innovative ed essenziali per la crescita e il rilancio del Paese, di essere ambiziosi e guardare all'Europa". Gli investimenti sono "per il 90% in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite", noti anche come 'Sdg'.

Il margine operativo lordo è destinato a crescere più di 2 volte a oltre 2,5 miliardi di euro a fine periodo, mentre le emissioni di Co2 sono previste in calo del 47%, in linea con gli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi e approvati dalla Science Based Targets Initiative (Sbti).

A2a, da anni all'avanguardia nella termovalorizzazione dei rifiuti, intende "recuperare ulteriori 4,4 milioni di tonnellate di rifiuti" da utilizzare "come materia o energia", sottraendoli così alla discarica.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Fabrizio Pregliasco e le vaccinazioni: "Non penso finiremo prima del 2022"

"La vaccinazione è partita bene e con le dosi necessarie continuerà a ritmi crescenti con l'obiettivo ambizioso, ma necessario per coinvolgere tutti, di finire entro l'anno. Il mio timore è che dopo una prima fase dedicata alle categorie a rischio i più giovani non sentano la necessità di vaccinarsi. Non è facile assumere un farmaco quando si sta bene e non si teme la forma grave della malattia. Entro febbraio è realistico completare medici, infermieri e Rsa. Per gli over 80 molto dipende dalle forniture. Pfizer si può fare soprattutto in ospedale, mentre altri vaccini si somministrano anche a casa o dal medico di base. In ogni caso, non penso finiremo prima dell'estate 2022". E' quanto spiega in una intervista alla Stampa il direttore sanitario del Galeazzi di Milano Fabrizio Pregliasco. "I provvedimenti di



Natale, la diminuzione dei tamponi e il nuovo conteggio degli antigenici danno come risultato una crescita minore del contagio, non una diminuzione, da verificare nei prossimi 10 giorni", sottolinea. Il conteggio degli antigenici, insiste Pregliasco, comporta "ulteriore confusione perché aumentano il denominatore e fanno perdere dei casi positivi. Vanno distinti meglio dai molecolari nel conteggio". "Non andiamo peggio di altri Paesi, ma siamo nel limbo. Il lock-

down duro ha senso dal punto di vista scientifico, ma susciterebbe una rivolta sociale. Si può continuare con zone rosse non troppo stringenti per regolare la velocità del contagio fino al vaccino", spiega aggiungendo che le riaperture saranno possibili "quando il 20-30 per cento della popolazione, compresa la parte più a rischio, sarà vaccinata". Quanto alla richiesta di Letizia Moratti di considerare il Pil tra i motivi per dare più vaccini alla Lombardia, Pregliasco commenta: "La vaccinazione come ogni questione di salute deve essere equa, ma, al di là della semplificazione nella comunicazione di una proposta che può essere stata maldestra, va posto un tema: solo i vaccini risolveranno i problemi economici, e gli imprenditori e le partite Iva dovranno correre a farseli per riaprire".

Sempre più diffusa la variante inglese del Covid Ora è in 60 Paesi

La variante britannica del nuovo coronavirus Covid-19 continua a diffondersi in tutto il mondo ed era presente la scorsa settimana in 60 paesi e territori, 10 in più rispetto al 12 gennaio: lo ha fatto sapere l'Organizzazione mondiale della Sanità. La variante sudafricana, che, come quella inglese, è molto più contagiosa del virus originale SARS-CoV-2, si diffonde più lentamente ed è presente in 23 paesi e territori, 3 in più rispetto al 12 gennaio, precisa l'Oms nel suo rapporto epidemiologico settimanale. Il Brasile ha registrato 1.183 morti di Covid-19 e 63.504 contagi nelle ultime 24 ore, secondo le segreterie locali di salute. Il bilancio totale dall'inizio della pandemia sale a 211.511 morti e 8.575.742 casi accertati. Pechino ha imposto il lockdown a 1,7 milioni di persone nel distretto di Daxing, a sud della capitale dove si trova il



nuovo aeroporto, dopo che sono stati trovati sei casi di Covid-19 per un totale nella città salito a quota 15. "I casi rilevati a Daxing hanno lanciato l'allarme che la situazione epidemica è dura e complessa - ha affermato Xu Hejian, portavoce della municipalità, in conferenza stampa -. Non possiamo allentare sulla prevenzione dei casi importati e sul rimbalzo domestico". Pechino ha anche esteso a 28 giorni il periodo di restrizioni a chiunque arrivi dall'estero, di cui 14 di quarantena in strutture centralizzate.

Intera famiglia sterminata dal Covid in 20 giorni a Mira, nel veneziano



Un'intera famiglia di 3 persone è stata portata via dal Covid in meno di 20 giorni. Risiedevano a Mira, nel veneziano. Dopo la scomparsa del 42enne Ivan Busso, l'1 gennaio scorso, e la morte della mamma di questi, la 65enne Gina Smerghetto, quattro giorni fa, sempre all'ospedale di Mestre si è

spento - confermano fonti sanitarie - nelle prime ore di stamane anche il papà di Ivan, Gianni Busso, 72 anni. Anche lui era ricoverato all'ospedale di Mestre, dall'11 dicembre scorso, colpito da una grave forma del virus. I tre familiari sono deceduti uno dopo l'altro in soli 18 giorni.

#Covid-19, Calandrini (FdI): vaccini a dirigenti e parenti, Speranza e Boccia chiariscano

"Sui vaccini anti-covid è doveroso che ci sia la massima chiarezza. Il caso di Latina, dove alcuni dirigenti sanitari della Asl locale con mansioni d'ufficio sarebbero stati vaccinati prima del personale medico e infermieristico dell'ospedale impegnato in corsia a contatto con i malati, sembrerebbe non essere unico in Italia. Altre notizie di stampa riportano di casi analoghi nei comuni di Scicli (Ragusa) e nelle province di Modena e Bologna, dove i vaccini sarebbero stati somministrati a persone che non rientrano tra coloro che hanno diritto alla priorità, sfruttando legami di parentela o amicizia con chi evidentemente è incaricato della somministrazione.



Contro questa pratica vergognosa che è una beffa nei confronti di personale sanitario, residenti nelle RSA e anziani, ovvero i soggetti più esposti ai contagi da Covid-19, ho presentato un'interrogazione diretta ai ministri della Sanità e per gli Affari Regionali. Speranza e

Boccia dovranno chiarire con quali logiche si stanno somministrando i vaccini. Ha ragione chi dice che neppure una dose deve andare sprecata, soprattutto se Pfizer ridurrà i rifornimenti mettendo a rischio le dosi necessarie per i richiami. A maggior ragione è fondamentale che ogni dose vada in primo luogo a chi rischia ogni giorno la propria salute negli ospedali, e ai soggetti più fragili, a partire dagli anziani. Infine, dai ministri mi aspetto interventi volti alla verifica del rispetto di quanto stabilito nel piano nazionale dei vaccini, evitando che siano scavalcati i principi di priorità in esso stabiliti". Lo dichiara il senatore di Fratelli d'Italia, Nicola Calandrini.

Catania, azzerata dai Carabinieri una florida piazza dello spaccio

Una 'piazza di spaccio' nello storico rione San Cristoforo che fatturava 10mila euro al giorno è stata sgominata dai carabinieri del comando provinciale di Catania che hanno eseguito un'ordinanza emessa dal Gip nei confronti di 22 indagati, 17 dei quali arrestati. Nell'ambito della stessa operazione, denominata Concordia, militari dell'Arma hanno disarticolato anche un gruppo specializzato nella vendita 'a domicilio' di cocaina e crack che veniva consegnata ai 'clienti' su 'ordinazione' utilizzando dei pusher motorizzati. A gestire la 'piazza di spaccio' nella zona di via della Concordia era un 56enne agli arresti domiciliari aiutato dal suocero e dalla moglie: in un video girato dai carabinieri si vede la donna con in braccio un bambino piccolo mentre aiuta il marito a raccogliere una busta contenente droga. Tra gli indagati anche due tassisti che rivendevano la cocaina ai clienti di un locale notturno. Dalle indagini è emersa la presenza di un altro gruppo, attivo nella zona



della stazione ferroviaria, che vendeva la droga soltanto con la tecnica del 'domicilio', consegnando la cocaina a casa dei 'clienti' o in posti con loro concordati. Dieci degli indagati risultati percettori di reddito di cittadinanza saranno segnalati all'Inps per la sospensione del beneficio. L'inchiesta della Dda si è conclusa in tempi brevi: l'informativa finale dei carabinieri è stata depositata a fine maggio del 2020 e la richiesta cautelare è stata avanzata dalla Procura al Gip il mese successivo.

Sequestrati a Pescara oltre 1500 chili di pesce non tracciabile

Ben 185 ispezioni, 468 controlli, 55 illeciti rilevati, 1.621,50 Kg di prodotto ittico sequestrato, 92mila euro di sanzioni elevate: sono questi i numeri di "Frontiere Tracciabili", l'ultima operazione portata a termine dai militari della Direzione Marittima dell'Abruzzo, Molise ed Isole Tremiti, impegnati su tutto il territorio di giurisdizione. L'operazione che ha riguardato sia il litorale nelle province l'entroterra, è stata finalizzata al controllo della filiera ittica, dalla pesca in mare alla commercializzazione, per garantire il rispetto delle normative di settore inerenti la qualità e la salubrità dei prodotti ittici immessi sul mercato.



La mirata attività di controllo da parte della Guardia Costiera assume notevole rilevanza in considerazione del fatto che ingenti quantità di merce non in regola viene sottratta dal circuito commerciale prevenendo e scongiurando, in tal modo, il rischio, che prodotti non idonei al consumo giungano sulle tavole di ignari consumatori.

Taranto: pedopornografia, arrestato un operaio

La Polizia Postale della Puglia ha arrestato per pedopornografia un operaio tarantino di 45 anni, in esecuzione di un'ordinanza di custodia in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Lecce. L'uomo è accusato di detenere e diffondere attraverso un cloud a lui riconducibile una ingente quantità di foto e video a contenuto pedopornografico.

Molte immagini mostravano bambini anche di pochi anni durante atti sessuali espliciti con adulti. Nella perquisizione personale, domiciliare e informatica sono stati trovati filmati e immagini archiviati su diversi dispositivi, anche telefonici, e in quel cloud che, posto sotto sequestro, custodiva inoltre un link per l'accesso a cartelle la cui fruizione era consentita pubblicamente, senza necessità di password, per un'agevole diffusione delle immagini. All'arresto del 45enne si è arrivati con indagini avviate dalla Polizia Postale di Foggia, dirette inizialmente dalla Procura di Bari e che hanno portato al decreto di perquisizione, poi continuate dalla Procura di Lecce.

La fruizione era consentita pubblicamente, senza necessità di password, per un'agevole diffusione delle immagini. All'arresto del 45enne si è arrivati con indagini avviate dalla Polizia Postale di Foggia, dirette inizialmente dalla Procura di Bari e che hanno portato al decreto di perquisizione, poi continuate dalla Procura di Lecce.



Napoli Crolla parte della Chiesa del 'Rosariello'



Una parte della facciata della Chiesa di Santa Maria del Rosario alle Pigne (conosciuta come del 'Rosariello') è crollata per cause in corso di accertamento stamane in Piazza Cavour nel centro di Napoli. Crollato anche un solaio con parte dell'edificio adiacente alla chiesa. Secondo quanto si apprende dalla Polizia Municipale, che con i vigili del fuoco sta facendo accertamenti, non vi sarebbero feriti. Il crollo è avvenuto intorno alle 8. La zona è molto frequentata: accanto alla chiesa vi è la Salita Stella utilizzata da automobilisti e pedoni così come l'area di Piazza Cavour.

Crack per debiti tributari, arrestato imprenditore nel barese

Avrebbe accumulato debiti tributari per oltre 1,6 milioni di euro causando nel 2019 il fallimento della sua società, una Srl con sede operativa a Gioia del Colle (Bari) operante nel settore della commercializzazione all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari. La Guardia di Finanza ha notificato un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti dell'amministratore di fatto della società e una misura interdittiva di un anno per il socio prestatore. Ai due indagati la Procura di Bari contesta i reati di concorso in bancarotta fraudolenta documentale, bancarotta impropria e occultamento delle scritture contabili. Gli accertamenti delle fiamme gialle hanno consentito di rilevare plurime omissioni in materia tributaria e il conseguente accumulo di debiti nei confronti dell'Erario che hanno determinato il dissesto finanziario della società fino a pro-



vocare il fallimento. Nell'ambito della stessa indagine, partita nel 2018 da una verifica fiscale, l'imprenditore arrestato è stato destinatario nel giugno 2020 di un sequestro preventivo di beni del valore di circa 2,5 milioni di euro, che comprendeva una lussuosa villa con piscina e piccolo parco privato a Gioia del Colle, un altro prestigioso immobile a Policoro, una imbarcazione di 12 metri e disponibilità bancarie.